

Rassegna stampa 14 aprile 2017

La Provincia

Melloblocco, tra i sassi ferve il lavoro

L'organizzazione. Da settimane Simone Pedefferri guida le operazioni di scelta, pulizia e tracciatura dei blocchi. Alla manifestazione, che si svolgerà dall'11 al 14 maggio prenderà parte anche l'alpinista tedesco Robert Jasper

VAL MASINO

SABRINA GHELFI

Mentre il Melloblocco sarà protagonista il prossimo 29 aprile al Trento Film Festival, in Valmasino si continua a lavorare per preparare il terreno indispensabile alla buona riuscita della manifestazione. Se il più noto raduno internazionale di bouldering (la scalata sportiva sui massi che, mancando l'assicurazione dell'arrampicata classica, viene praticata utilizzando materassini, i crash pad, per attutire le cadute) si terrà in Valmasino dall'11 al 14 maggio, da settimane c'è chi lavora dietro le quinte, come ogni anno, per rendere idonea la valle alla competizione sportiva del mese prossimo.

Lunga preparazione

Il noto alpinista e arrampicatore Simone Pedefferri, storico protagonista del Melloblocco, guida le operazioni di scelta, pulizia e tracciatura dei passaggi sui blocchi che saranno utilizzati in questa edizione del raduno, quindi la realizzazione delle discese accanto ai sassi, la definizione dei tracciati che collegano i settori, con ometti di segnalazione o scalette e passerelle in legno. Tutto poi finisce su carta, sulla mappa di Pede-

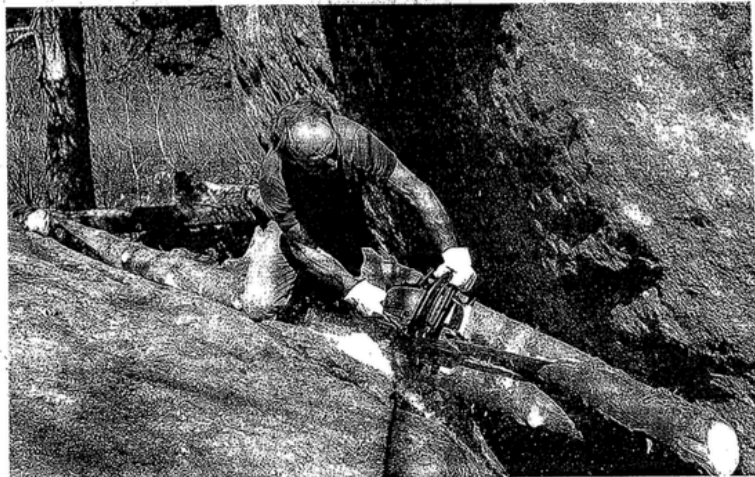
■ Pedefferri realizza anche le mappe per individuare durante le gare i vari settori

ferri che, studi artistici nel curriculum, va ben oltre un banale e rigido riferimento cartografico utile a orientarsi al Melloblocco. Operazioni creative e pratiche che prendono forma fra la vegetazione della valle e che sono l'essenza della preparazione del Melloblocco.

Ospiti di calibro

Manifestazione che quest'anno ospiterà anche il noto alpinista tedesco Robert Jasper, classe 1968, nato e cresciuto nella Foresta Nera. Fin dalla tenera età, ha iniziato ad arrampicare vicino alla sua casa nel Schlichthtall e nella vicina Basle Jura (Svizzera). Oggi, Robert Jasper è uno dei maggiori alpinisti estremi del mondo e la fama acquisita come un decatleta delle montagne. Soprattutto, però, è nell'ambito dell'alpinismo estremo, su terreno misto e ghiaccio, che Jasper fissa ogni volta nuovi parametri di riferimento internazionali. Suscitò parecchio clamore pubblico nel 1991, quando salì le tre grandi pareti nord delle Alpi (Eiger, Cervino e Grandes Jorasses) a tempo di record nel giro di un anno.

La sua passione speciale è l'arrampicata in solitaria - come dice il suo modo di conoscere se stesso e scoprire la bellezza delle montagne. «Il mio obiettivo è lo sviluppo di uno stile moderno di arrampicata, come per esempio la prima libera della "Direttissima dei Giapponesi" sulla parete Nord dell'Eiger. Considero questa via la salita attualmente più difficile delle Alpi. Desidero anche sviluppare lo stile alpino moderno in regioni lontane come la Terre del Fuoco, l'Isola di Baffin, Svalbard o l'Himalaya».



Simone Pedefferri al lavoro da giorni per rendere i massi e i percorsi di Melloblocco adatti alle gare e sicuri per atleti e pubblico



Prima degli interventi vengono effettuati i sopralluoghi



L'attività di preparazione è incessante in vista di Melloblocco